

<b>09,15</b> Uefa stories <b>Eurosport</b>
<b>11,00</b> Sky motori <b>Skysport1</b>
<b>11,30</b> Eurogoals <b>Eurosport</b>
<b>12,25</b> Ciclismo, si gira <b>Rai3</b>
<b>13,00</b> Studiosport <b>Italia1</b>
<b>15,25</b> Ciclismo, Giro d'Italia <b>Rai3</b>
<b>18,20</b> Sportsera <b>Rai2</b>
<b>20,40</b> Calcio, finale coppa Uefa <b>Rai2</b>
<b>22,45</b> Sport time <b>Skysport1</b>
<b>23,30</b> Vela, Sailing World <b>Eurosport</b>

**Squadra di calcio israelo-palestinese vince Coppa d'Israele**

L'Unione dei Figli di Sakhnine è la prima formazione «mista» a conquistare il trofeo



L'Unione dei Figli di Sakhnine è la prima squadra arabo-israeliana che ha conquistato la Coppa di Israele di calcio. Ha raggiunto lo storico risultato, che le vale l'accesso alla Coppa Uefa, battendo in finale l'Hapoel Haifa per 4-1 nello stadio di Ramat Gan (Tel Aviv). È stato lo stesso capo dello stato israeliano Moshe Katzav (nel 2001 aveva dovuto interrompere una visita in città perché contestato dagli abitanti) a consegnare la coppa al capitano del Sakhnine, Abbas Sawan. Il bilancio più modesto del campionato israeliano, senza stadio (la mancanza di fondi ha obbligato a giocare le partite casalinghe ad Haifa, a 35 km di distanza) e spesso bersaglio degli insulti razzisti dei tifosi avversari, questa squadra di una città della Galilea aveva già compiuto una vera impresa arrivando alla finale. Del suo organico (nella foto, un allenamento della squadra) fanno parte 12 giocatori arabi e 7 ebrei che evidentemente riescono a convivere in armonia, nonostante Sakhnine (23.000 abitanti) sia ricordata in Israele soprattutto come la città delle manifestazioni arabe contro le espropriazioni delle terre nel 1976, con morti tra gli arabo-israeliani, e per i disordini a sostegno dell'Intifada nell'ottobre del 2000.

La XXIV edizione del Golden Gala andrà in scena il 2 luglio allo Stadio Olimpico e anche in questa stagione il meeting romano è inserito nella TDK Golden League, manifestazione che raggruppa i 6 più importanti meeting europei e per la quale è previsto un jackpot di un milione di dollari. Fre le stelle presenti all'Olimpico Giuseppe Gibilisco (che è testimone dell'evento), Fabrizio Mori, Yury Borzakovsky, Wilson Kipketer, Fiona May, Manuela Levorato, Felix Sanchez e i centometristi Kim Collins, Darrell Brown e Darren Campbell.

**Giorni di Storia**

L'utopia possibile

da venerdì 21 maggio in edicola il libro con l'Unità a € 3,50 in più

**lo sport****MOBBING**

in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

**Trap sceglie il vecchio: no a Gilardino***Europei, nella lista degli azzurri c'è Di Vaio. Fuori Inzaghi, Baggio e Ambrosini*

Max Di Sante

**ROMA** Tutto come previsto. Non c'è Baggio, non c'è Inzaghi, non c'è Gilardino, non c'è Pancaro. Ci sono invece Di Vaio, Materazzi, Favalli, Cassano. Insomma, l'elenco dei convocati per gli Europei rispecchia quello che è stato il gruppo degli azzurri che Trapattoni ha cresciuto negli ultimi mesi. Le esclusioni erano tutte previste. L'unico dubbio riguardava Gilardino dopo che il giovane attaccante del Parma ha concluso il campionato in un crescendo rossiniano. Il ct ha preferito i giocatori che già facevano parte della rosa azzurra, Di Vaio, quindi, che faceva già parte del gruppo è stato chiamato. Il numero di ventitré è bastato (il ct poteva chiamarne altri tre da escludere successivamente) l'ufficializzazione deve avvenire entro il 2 giugno (lunedì prossimo comincia il ritiro a Coverciano) ma c'è la possibilità di sostituire alla rosa i giocatori infortunati entro il 12 giugno, il giorno prima dell'esordio.

I club più rappresentati, con 5 convocati a testa, sono la Juventus (Buffon, Zambrotta, Camoranesi, Del Piero e Di Vaio), l'Inter (Toldo, Cannavaro, Materazzi, Cristiano Zanetti e Vieri) e la Lazio (Peruzzi, Oddo, Favalli, Fiore e Corradi). Solo tre convocati a testa per le due squadre che hanno dominato il campionato, i neocampioni del Milan (Nesta, Pirlo e Gattuso) e la Roma, seconda classificata (Panucci, Totti e Cassano), più un convocato del Chievo (Perrotta) e uno del Parma (Ferrari).

Complessivamente, non si può dire che le scelte del Trap siano inattese: l'ennesimo infortunio di Pippo Inzaghi, al termine di una stagione sfortunatissima, ha di fatto tagliato fuori l'attaccante rossoneri, ma al momento di scegliere il sostituto il ct ha privilegiato l'esperienza di Di Vaio (reduca da una stagione con più ombre che luci) alla freschezza di Gilardino, vera rivelazione dell'anno con i suoi 23 gol. Il centravanti del Parma, su cui pure il Real Madrid avrebbe messo gli occhi, dovrà accontentarsi dell'Under 21 e dell'Europeo di categoria. Una esclusione che Gilardino ha certamente accettato a malincuore. «Sono tranquillo, davvero - ha commentato l'attaccante del Parma - Sto vivendo con serenità questa notizia. Non posso però nascondere che l'amarrezza è tanta. Io, comunque, non

**NON BASTANO 23 GOL**

ALDO QUAGLIERINI

*Che cosa bisogna fare per andare in nazionale? Non bastano ventitré gol? L'astro nascente del calcio italiano si chiama Alberto Gilardino, ha 22 anni e gioca in serie A, nel Parma. Quest'anno si è classificato al secondo posto nella classifica marcatori dietro a Shevchenko che ha giocato, però, nel Milan dello scudetto e dei record. Ventitré gol sono un bottino enorme in più il giovane attaccante ha terminato la stagione in un crescendo entusiasmante. Eppure il Trap non lo ha chiamato. Contro il gialloblù hanno pesato diverse considerazioni, oltre il fatto della giovane età e della inesperienza sul terreno internazionale: Di Vaio assicurerebbe, secondo il ct, la continuità con il progetto del 4-2-3-1 scelto due anni fa (può giocare da esterno nella posizione di Del Piero, o tornare al suo ruolo di attaccante) il parmense è invece una prima punta pura, gioca nel ruolo di Vieri e Corradi. Insomma, il surplus di forma ed entusiasmo sarebbe stato compensato, per il Trap, da uno squilibrio nella costruzione della squadra. Il ct, insomma, non ha voluto rischiare e si è affidato alle «carte» sicure, ma talvolta rischiare è un dovere. La scelta di Paolo Rossi fu una scommessa, che però si rivelò vincente, così come quella di Schillaci. In definitiva, la cosa migliore da fare è comunque quella di scegliere il giocatore più in forma. Stavolta non si è fatto così.*

**Commissione parlamentare****Galliani: «Meno retrocessioni per ridurre i debiti del calcio»**

Nedo Canetti

**ROMA** È Adriano Galliani il protagonista della penultima audizione in commissione Cultura della Camera (l'ultima è in programma per il prossimo martedì, con Franco Carraro) dove si sta conducendo un'indagine conoscitiva sui mali del calcio di casa nostra. È ieri, in qualità di presidente della Lega professionisti, l'amministratore delegato del Milan ha indicato la sua «via» per la salvezza evidenziando quelli che, a suo dire, sono i colpevoli di una situazione tanto critica: e sarebbe a dire la sentenza Bosman, le troppe retrocessioni e l'eccessivo carico fiscale. Considerazioni da cui il presidente di Lega è partito per segnalare la sua ricetta: ridurre le retrocessioni, tagliare le tasse e privatizzare gli stadi. È invece molto dubbioso sul cosiddetto salary cap. «Sarebbe una buona cosa - ha detto - ma inattuabile con gli attuali

meccanismi». Incalzato sulle recenti decisioni di Milan, Juve ed Inter di correre da sole a firmare i contratti con Sky accaparrandosi in questo modo il 70% della «torta» dei diritti, con la conseguente penalizzazione del restante movimento calcistico, ha rivelato che «è stata Sky che ci ha cercato, e poi - ha aggiunto - bisogna ricordare che funziona la mutualità di 200 miliardi di vecchie lire per la B, pesantemente indebitata (220 milioni di Euro di ricavi contro 500 di costi)».

Del resto che la situazione sotto l'aspetto finanziario sia al limite del collasso, lo riconosce anche Galliani. «I club - ha confermato Galliani - spendono più di quello che incassano: dobbiamo riequilibrare i conti; non possiamo spendere tutti questi soldi». Come? Per il presidente della Lega, l'unica strada è l'autocontrollo, perché, sostiene «non possiamo mettere limiti ad una spa».

«Tra le cause dello squilibrio - ha poi insistito - ci sono anche le eccessive retrocessioni che co-

stringono le società a tentare di rafforzarsi per non finire nella serie inferiore». Secondo Galliani, infatti, una squadra che va dalla A alla B perde il 60-70% del suo fatturato, e per evitarlo le società fanno qualunque spesa, ritrovandosi in molti casi con pesanti indebitamenti sulle spalle. Per questo già dal prossimo campionato, con una A a 20 squadre, contro le attuali 18, si avranno tre sole retrocessioni, non quattro. Ma, a detta di Galliani, ci sono anche altre misure in grado di frenare la crisi del calcio. Fra queste l'eliminazione dell'Irap («se pagate meno i giocatori - ha incalzato Giovanni Lolli, parlamentare diessino - pagate meno tasse», e il presidente di Lega ha riconosciuto giusta l'osservazione); infine la privatizzazione degli stadi, sul modello inglese, con una legge ad hoc che liberi i club dagli impedimenti burocratici normalmente posti e possa permettere un loro multiuso. Se ne parlerà domani al ministero dei Beni culturali.



Il commissario tecnico della Nazionale Giovanni Trapattoni

ho rimpianti, perché so di aver fatto un gran campionato, davvero».

Mai veramente presa in considerazione l'ipotesi Baggio e incassato con disinvoltura (almeno apparente) il no di Maldini, Trapattoni ha scacciato la tentazione di un centrocampista in più (Ambrosini?) ha confermato la fiducia in Del Piero, ha concesso chances importanti a Materazzi, Favalli e Ferrari e ha sciolto a favore di Peruzzi il ballottaggio con Pelizzoli, calpestando la regola non scritta che vuole per il terzo portiere un «emergente» preferito ad un «senatore». Sarà il campo, come al solito, a dire se ha avuto ragione.

Naturale la girandola di dichiarazioni entusiastiche da parte dei giocatori chiamati. Il più contento, forse perché in dubbio, è stato Materazzi. «Dopo tutto quello che ho passato e ho provato - ha commentato il difensore nerazzurro - questa è davvero una gran bella soddisfazione. Gli Europei sono un'avventura che affronteremo tutti con uno stimolo in più. Il gruppo, infatti, è quello che ha partecipato ai Mondiali nipocoreani, per l'Italia finiti troppo presto, come tutti sanno. Andremo quindi alla caccia di quelle rivincite sportive che possono fare la differenza». Delle esclusioni eccellenti quella di Inzaghi ha fatto più rumore, anche se SuperPippo dice «molto sereno». L'attaccante del Milan pensava di essersi conquistato il diritto almeno a una verifica sul campo delle sue condizioni per quello che ha dato alla Nazionale. Invece, il suo nome sulla prima lista dei convocati non è comparso e per questo l'attaccante rossoneri si dice «dispiaciuto perché questa verifica di carattere sanitario non ci sarà». Ma, fa sapere dal suo sito, ma «tiferò alla grande per l'Italia e rivolgo ai miei compagni un caloroso in bocca al lupo».

Questa la lista dei convocati:

**Portieri:** Gianluigi Buffon, Francesco Toldo, Angelo Peruzzi.  
**Difensori:** Cristian Panucci, Alessandro Nesta, Fabio Cannavaro, Gianluca Zambrotta, Massimo Oddo, Matteo Ferrari, Marco Materazzi, Giuseppe Favalli.

**Centrocampisti:** Stefano Fiore, Simone Perrotta, Cristiano Zanetti, Mauro German Camoranesi, Genaro Gattuso, Andrea Pirlo.

**Attaccanti:** Christian Vieri, Francesco Totti, Alessandro Del Piero, Bernardo Corradi, Antonio Cassano, Marco Di Vaio.

**in breve****— Coppa Uefa, stasera finale Valencia-Olympique M.**

Stasera, allo stadio Ullevi di Göteborg, si disputerà la finale di coppa Uefa tra i neo campioni di Spagna del Valencia e i francesi dell'Olympique Marsiglia. Arbitro della partita sarà Pierluigi Collina, alla sua 93/a direzione di gara in Europa, coadiuvato dai guardalinee Marco Ivaldi e Narciso Pisacreta.

**— Calcio, Parma: Prandelli**

**«Per ora non firmo»**  
Per Cesare Prandelli è stato quasi un addio. Aveva detto nei giorni scorsi che avrebbe fatto sapere e nella mattina ha convocato una conferenza stampa alla conferenza stampa allo stadio Tardini. Per far sapere: «Ho detto alla società che per ora non prendo in considerazione l'opportunità di firmare un contratto con il Parma; ma confermo anche di non avere firmato con nessun'altra società».

**— Calciomercato, Tonetto dal Lecce alla Sampdoria**

La Sampdoria ha annunciato l'acquisto del centrocampista del Lecce Max Tonetto, da tre stagioni nella squadra salentina. Tonetto ha firmato un biennale, e verrà presentato a Genova nei prossimi giorni.

**— Olimpiadi, doping**

**Il calcio rischia davvero**  
Richard Pound, capo della Wada (l'agenzia mondiale antidoping), conferma le indicazioni espresse lunedì dal presidente del Cio Jacques Rogge. Se la Fifa non sottoscriverà il protocollo dell'agenzia mondiale, il calcio sarà escluso dal programma delle Olimpiadi.

**— Maradona, l'ex manager si difende dalle accuse**

L'ex manager di Diego Armando Maradona, Guillermo Coppola, ha rilasciato per la prima volta delle dichiarazioni alla stampa argentina. Si è difeso dalle accuse di essersi appropriato dei soldi del suo ex assistito, affermando «qualcuno ha riempito la testa a Diego di bugie per prendere il mio posto».

**— Tennis, torneo di St Polten**

**Volandri ai quarti**  
Filippo Volandri si è qualificato ai quarti di finale del torneo di St Polten (Austria), battendo negli ottavi l'olandese Raemon Sluiter, con il punteggio di 6-4, 6-2. Il livornese ora incontrerà il vincente tra il rumeno Victor Hanesescu e il serbo Nenad Zimonjic.

**BASKET** Bologna vince anche gara 3 contro la Lottomatica e passa il turno. In semifinale anche Siena e Benetton. Scavolini-Pompea sul 2 a 1

**La Skipper non sbaglia un colpo, ora l'attende Treviso**

Massimo Franchi

Tre squadre avevano il match ball e tre squadre l'hanno sfruttato. Siena, Bologna e Treviso, in rigoroso ordine di classifica, chiudono le loro serie con un secco 3 a 0 ed accedono alle semifinali. Se la dovrà ancora sudare invece Pesaro (79-72 sulla Pompea) che ieri ha faticato le classiche sette camicie per raddrizzare un match che l'ha vista sotto anche di 16 punti (48-64 al 29') a fine terzo quarto. Gara 4 si giocherà domani a Napoli, con Pesaro che eventualmente avrà l'ultima chance per rispettare il pronostico

sabato in casa. A Roma, invece, la Skipper ha vinto 93-86 chiudendo praticamente con il massimo vantaggio di tutta la partita, dopo essere stata sotto anche di 12 lunghezze a fine terzo quarto.

Passeggiano Treviso su Cantù (97-60) e Siena su Varese (103-76) in due partite senza storia. I veneti toccano anche i 30 punti di vantaggio nel primo tempo, grazie al nuovo arrivo Okulaja (nigeriano di passaporto tedesco) che ha dominato l'intera serie riportando fiducia in un ambiente molto corrucciato dopo gli infortuni di Evans (tornato in campo ieri, ma non ancora al top) e Bulleri (che dovrebbe farsi rivedere in semifinale).

Se Treviso si è dovuta sudare almeno la vittoria in trasferta, Siena, prima nella stagione regolare, non ha avuto alcun problema con una Varese che dopo lo stitilicchio di infortuni nell'ultima parte di stagione (Meneghin in testa) non aveva più niente da chiedere al suo campionato.

Al PalaDozza, Roma si è mangiata una grande occasione. È stato ancora Carlton Myers a fare e disfare. Dopo aver segnato 21 punti nei primi tre quarti, l'ex fortitudio si è bloccato, come troppe volte gli è successo quest'anno, nel finale di gara, chiudendo con 23 punti. Dopo un primo quarto equilibrato (22-25) la Lottomatica ha preso il largo. Grazie alla zona 3-2, bucatata solo da Guyton poi mandato in panchina, Roma chiude il primo tempo con massimo vantaggio (43-49). Ad inizio secondo tempo Roma tocca anche il +12 e sembra controllare la partita, arrivando all'ultima pausa sul 58-68. Bologna non dà segni di reazione, continuando a perdere palloni in attacco. Ma proprio quando la partita sembra decisa arriva una grandinata di bombe sotto il canestro romano. Due sono di Guyton, poi l'unico tiro da due di Delfino e ancora due tiri da tre di Pozzecco: totale 14-0 e da meno 10 la Skipper si trova in un amen +4. Roma non riesce a reagire, incaponendosi a

tirare da tre senza alcun costrutto. Bologna ringrazia per lo scampato pericolo soprattutto Guyton (17 punti) e Basile (17 punti). Ora aspetta Treviso. L'anno scorso fu la finale, quest'anno arriva prima: qualcosa vorrà dire.

**I RISULTATI:**

Skipper Bo-Lottomatica Rm ..... 93-86  
Montepaschi Si-Metis Varese ..... 103-76  
Benetton TV-Oregon Cantù ..... 97-60  
Scavolini PS-Pompea Napoli ..... 79-72

**LE SEMIFINALI:**

Skipper Bologna-Benetton Treviso  
Montepaschi Siena contro la vincente fra Scavolini e Pompea (2-1 nella serie)